

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto Esecutivo denominato

**“Interventi di miglioramento della Diga Drove di Cepparello”
nei comuni di Poggibonsi e Barberino Tavarnelle
di Acque SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. ACQUE SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 13261/2025 del 19/09/2025, è stata richiesta l’approvazione del progetto esecutivo dell’intervento indicato in oggetto;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024 e compreso nel codice MI_ACQ03_02_0046 “Implementazione risorsa Valdelsa - Diga Cepparello”;

VISTO CHE:

- gli interventi di miglioramento previsti a progetto sono finalizzati ad aumentare la sicurezza attuale della diga ai sensi del cap. H.2.2 del D.M. del 26 giugno 2014 “*Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)*” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e attengono sia ad interventi di miglioramento idraulico sia ad interventi di miglioramento sismico;
- l’intervento in esame è stato dichiarato ammissibile a finanziamento del PNISSI (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) a seguito della candidatura presentata per il settore Invasi, e risulta compreso nel Piano adottato con DPCM 17 ottobre 2024 da attuare per successivi stralci;
- lo stesso intervento è inserito in elenco nello Stralcio attuativo 2025 di cui al D.M. n. 223 del 16 settembre 2025 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale, per la formalizzazione del finanziamento, è richiesto ai soggetti attuatori di confermare il cronoprogramma già trasmesso che prevede l’ultimazione della procedura di appalto, inclusa stipula contratto, entro il 31/03/2026;

DATO quindi ATTO dell’urgenza di approvazione del progetto per pubblica utilità per consentire il rispetto delle successive scadenze procedurali;

PRESO inoltre ATTO CHE:

- il progetto definitivo ha concluso la procedura di VIA presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali con provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto VA n. 210 del 31/08/2022 emanato di concerto con il Ministero della Cultura) previa ottemperanza a specifiche condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIAVAS e del Ministero della cultura (pareri allegati al Decreto);
- le istanze per le verifiche di ottemperanza devono essere presentate da Acque spa nei tempi indicati dal suddetto Decreto e suoi allegati;
- il progetto esecutivo proposto ad AIT per l’approvazione mediante conferenza dei servizi ai sensi dell’art.158bis del d.lgs.152/2006 recepisce le condizioni ambientali previste dal Decreto VA per la Fase Progettazione esecutiva;

Autorità Idrica Toscana

RILEVATO altresì CHE:

- con proprio atto, nota prot. n. 7371 del 07.04.2021, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - Divisione 4 Coordinamento controllo dighe in costruzione e in invaso sperimentale ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo degli interventi in argomento;
- a seguito di presentazione della progettazione esecutiva da parte di Acque spa (in ultimo avvenuta con nota n.50804 del 31.07.2024) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - Divisione 4 Coordinamento controllo dighe in costruzione e in invaso sperimentale, con atto prot. 19381 del 19/08/2024 ha concluso favorevolmente il procedimento di verifica di ottemperanza rispetto alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni indicate nell'atto di cui al punto precedente;
- il progetto esecutivo proposto ad AIT per l'approvazione è il medesimo che ha concluso favorevolmente il procedimento di verifica di ottemperanza di cui al punto precedente;

VISTO che è il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale ha certificato essere pervenuta n. 1 osservazione a cui è stato risposto con relative controdeduzioni e pronuncia;

VISTO che il proponente ha dato seguito alle prescrizioni del Decreto VIA in tema archeologico e, nei mesi di aprile-luglio del corrente anno 2025, ha compiuto i saggi prescritti e, a seguito di sopralluogo congiunto, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato ha fornito il proprio nulla osta (prot. 22782 del 6/08/2025) all'avvio del procedimento di approvazione del progetto da parte di AIT, preso atto della disponibilità di Acque spa per la continuazione delle indagini;

VERIFICATO CHE uno degli interventi previsti in progetto riguarda l'adeguamento della vasca di dissipazione ed interessa un'area ubicata sul margine Sud del Comune di Barberino Tavarnelle (FI), al confine con il Comune di Poggibonsi (SI) avente destinazione da rendere conforme agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO che, in relazione alla non conformità urbanistica dell'area interessata dall'adeguamento della vasca di dissipazione, AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 15/10/2025 (Parte II n. 42) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Barberino Tavarnelle mediante approvazione progetto per l'area interessata dall'adeguamento della vasca di dissipazione (Foglio 63 particelle 85 e 101 nel Comune di Barberino Tavarnelle) ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale ("Territori coperti da foreste e da boschi – art. 142c.1 lettera g. Dlgs 42/2004" ex Variante Generale al Regolamento Urbanistico del comune di Barberino Val D'Elsa approvato con deliberazioni C.C. n. 8 del 03.04.2014 (approvazione parziale) e n. 28 del 21.07.2015 (approvazione definitiva)) alla destinazione "F1 Attrezzature e Servizi Pubblici di Progetto";

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 15935 del 07/11/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 22/12/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI POGGIBONSI
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
E LA PROVINCIA DI PRATO

Autorità Idrica Toscana

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

REGIONE TOSCANA

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
- Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
- Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela della Natura e del Mare
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente

ARPAT Direzione Regionale

E-Distribuzione SpA

Toscana Energia SpA

TERNA spa

e p.c.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

- Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Roma
- Ufficio tecnico per le Dighe – Firenze

- In data 19/11/2025 e 24/11/2025 sono pervenute ad AIT le note di Regione Toscana Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio e del Comune di Poggibonsi rispettivamente in atti ai prot. n. 16617/2025 e prot.n.16882/2025 per richiesta chiarimenti ed integrazioni;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 17023 del 25/11/2025, ha sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 23/12/2025;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 17060 del 26/11/2025, e successivamente corrette da Acque spa con trasmissione in atti al prot.17168 del 27/11/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ed inoltre trasmesse per PEC con nota prot.n.17191/2025 del 27/11/2025 ai soggetti richiedenti, Regione Toscana Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio e Comune di Poggibonsi;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 0016847/2025 del 21/11/2025 la **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini per la variante urbanistica nel comune di Barberino Tavarnelle ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

CONSIDERATO CHE durante il corso dei lavori della conferenza a seguito di una verifica congiunta tra Acque spa e il comune di Poggibonsi, è stata rilevata la necessità di adeguare lo strumento urbanistico del comune di Poggibonsi per una porzione di area limitrofa al manufatto esistente come espressamente confermato dal comune nel corso di una riunione online svolta in data 2/12/2025 alla presenza della sottoscritta responsabile del procedimento di conferenza;

VISTA quindi la comunicazione di Acque spa prot. n. 74092 del 4/12/2025 in atti prot. n. 17778/2025 con la quale il proponente formalizza la necessità di una variante di destinazione urbanistica al vigente strumento di pianificazione del comune di Poggibonsi, richiedendone l'approvazione nell'ambito della conferenza dei servizi in corso;

DATO ATTO CHE, a seguito di tale richiesta e sulla base della documentazione aggiuntiva trasmessa dal proponente, elaborata in accordo con il comune di Poggibonsi, AIT ha provveduto ad informare gli enti coinvolti nel procedimento di Conferenza con nota prot.17785 del 04/12/2025 chiedendo espressamente i

Autorità Idrica Toscana

contributi della RT- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore e Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Pianificazione del Territorio, Comune di Poggibonsi, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo, confidando nella tempestività degli stessi in ragione delle scadenze connesse al finanziamento pubblico per l'adeguamento dell'invaso;

PRECISATO CHE l'ulteriore variante urbanistica posta all'approvazione riguarda il vigente PO del comune di Poggibonsi per un'area ricadente nel Foglio 13 particelle 190 e 192 di proprietà del Comune da destinare a "Impianti Tecnologici" di cui all'art. 27 NTA del Piano Operativo, attualmente classificate come "Aree a funzione agricola" (art. 41), in analogia con l'area attigua già occupata dal manufatto esistente. In tale contesto è anche stato aggiornato dal proponente l'elaborato ET.AMB.GE.00.01.00 Relazione Paesaggistica nelle conclusioni del paragrafo 4.1 relativamente alla Pianificazione territoriale del comune di Poggibonsi;

CONSIDERATO CHE alla data di conclusione del procedimento di Conferenza risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 7/11/2025 è stato acquisito al prot. n. 15976/2025 il contributo di **REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio** con il quale, in relazione alla richiesta di parere di conformità della variante al PIT, è precisato che il Settore non risulta, ai sensi della normativa vigente, tra gli uffici cui viene richiesto il rilascio di parere, nulla osta o atto di assenso comunque denominato sulla tipologia di procedimento in esame. In particolare il Settore *si esprime in merito alla compatibilità alle prescrizioni e prescrizioni d'uso del PIT-PPR degli interventi da realizzarsi al di fuori delle aree e dei beni di cui all'art.134 del Codice, ovvero quelli relativi di cui all'Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio, nonché quelli di cui all'Allegato 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio. Nei restanti casi, qualora l'area di progetto risultasse interessata dalla presenza di Beni Paesaggistici (art.134 del D. Lgs.42/2004 e s.m.i.), la verifica di conformità paesaggistica spetta alla Soprintendenza, per il tramite del parere reso nell'ambito del procedimento dell'autorizzazione paesaggistica;*
- In data 10/11/2025 è stato acquisito al prot. n. 16043/2025 il contributo di **REGIONE TOSCANA Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici** con il quale è comunicato che agli atti della Regione risulta che l'intero territorio comunale, sia di Poggibonsi che di Barberino, non è interessato dalla presenza di demanio collettivo civico né da terre o acque gravate da diritti di uso civico di alcun tipo;
- In data 20/11/2025 è stato acquisito al prot. n. 16675/2025 il contributo del **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE - UFFICIO TECNICO PER LE DIGHE DI FIRENZE** con il quale sono richiamate integralmente, per quanto di competenza, gli atti della DG dighe di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo in oggetto (rif. prot. n. 7371 del 07/04/2021 e prot. 19381 del 19/08/2024);
- In data 26/11/2025 è stato acquisito al prot. n. 17153/2025 il contributo di **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** con il quale viene espresso quanto segue:
 - in merito agli aspetti attinenti il RD 1755/1933, si dà atto che Acque S.p.A. è titolare della concessione di derivazione di acque pubbliche Codice locale n. 365 (SIDIT pratica n. 4237/2016), per una portata di 35 l/s ad uso potabile e che la pratica di rinnovo è all'esame del Settore regionale, inoltre l'intervento del progetto all'esame della conferenza non comporta variazioni del piano di sfruttamento della risorsa idrica, configurandosi come una variante "non sostanziale" della concessione di derivazione di acque pubbliche ex dell'art. 69, c.5 del DPGR 61/R/2016. Viene quindi espresso un parere favorevole di massima, disponendo che l'intervento di miglioramento sismico ed idraulico dell'opera previo parere positivo del MIT e la contestuale modifica dell'opera di

Autorità Idrica Toscana

derivazione, pur configurandosi come variante “non sostanziale” della concessione di derivazione, saranno recepiti nel Provvedimento finale di rinnovo della concessione, ancora in corso di istruttoria da parte del Settore regionale;

- in merito agli aspetti attinenti al RD 523/1904, viste le tavole e relazioni esaminate, sono descritti gli interventi in progetto ed è espresso, limitatamente alla fase di cantierizzazione, un parere favorevole di massima, con la condizione che prima dell’inizio dei lavori sia richiesta la concessione per le opere interferenti con il demanio idrico del Borro di Cepparello, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e approfondimenti:
 1. sezioni dello stato attuale – modificato e sovrapposto e della coronella 2 e dei guadi previsti per la viabilità di cantiere che sono stati solo genericamente descritti nella relazione di cantierizzazione;
 2. sezioni quotate della viabilità di cantiere nell’area di avandiga;
 3. dettagli progettuali della scogliera in corrispondenza della restituzione nell’alveo a valle;
 4. chiarimenti sulle motivazioni per le quali non si ritiene necessaria la costipazione del terreno nell’area 2 dato che stessa sarà oggetto delle oscillazioni dei livelli di invaso;
 5. omogeneizzazione delle tavole di cantierizzazione (es. *EG CAN GE 00 05 00 Sezioni pista di cantiere* dove vengono indicate le sezioni di scavo e riporto) con le tavole architettoniche (es. *EG ARS IN 00 02 00 Sezioni invaso rimozione sedimenti stato sovrapposto 1 di 2*), rilevate le discrepanze tra le quote del terreno di riporto;
- in merito agli aspetti attinenti al D.MIMS. n. 205 del 12 ottobre 2022, ed alla Del.G.R. n.14 del 07 gennaio 2019, relativamente a contenuti e procedure di approvazione del Progetto di Gestione e del Piano Operativo, da presentarsi prima di iniziare i lavori, ove siano previste anche attività parziali (svuotamento, accantonamento materiali, parziale stoccaggio per il riutilizzo e destinazione degli esuberi) propedeutiche alle attività principali in oggetto, dovrà essere presentata apposita istanza per l’ottenimento dell’approvazione della versione finale del progetto (“....Il Progetto di gestione è in aggiornamento secondo le nuove normative vigenti e verrà presentato alla Regione Toscana”...) e del piano suddetti. L’approvazione sarà rilasciata alla conclusione positiva di un’apposita conferenza di servizi, convocata dal Genio Civile Valdarno Superiore ai sensi dell’art.14 comma 2 della L.241/1990, ove sarà effettuato un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.
- In data 1/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 17475/2025 il contributo di **TOSCANA ENERGIA SPA** con cui è segnalato che nell’area di intervento non sono presenti tubazioni della rete gas metano gestita dalla medesima;
- In data 4/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 17749/2025 il contributo dell’**UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO** con il quale sono trasmessi:
 - La Relazione tecnica illustrativa del responsabile del procedimento amministrativo in materia paesaggistica ai sensi dell’art 146, comma 7, D.Lgs. 42/2004 con la quale viene accertata la conformità dell’intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazioni di interesse pubblico e con la disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell’art. 16 del P.I.T. vigente e del relativo Elaborato di Piano "8B";
 - Il verbale della Commissione Paesaggio della Seduta del 02/12/2025 contenete parere favorevole per intervento in area tutelata o porzioni di aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Parte Terza Capo II, articolo 142 comma 1 lettera b).
- In data 4/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 17751/2025 il contributo del **COMUNE DI BARBERINO TAVARENELLE** con il quale sono trasmessi:
 - 1 Il parere favorevole per vincolo idrogeologico (Legge 30.12.1923 n.3267), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - I movimenti di terreno dovranno essere contenuti al minimo indispensabile a interessare le sole zone oggetto dei lavori.

Autorità Idrica Toscana

- Il materiale di risulta da scavi potrà essere congruato in loco, per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque, oppure conferito a discarica autorizzata.
- Le opere di ricarica della diga non devono creare condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi.
- Dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie ad assicurare il regolare deflusso delle acque superficiali sul corpo diga in modo tale da evitare fenomeni di erosione incanalata e/o areale ne tantomeno zone di ristagno e/o deflusso difficoltoso.
- 2 Per la variante di destinazione urbanistica sono ritenuti corretti gli elaborati di variante allegati al progetto ed è richiesto l'invio dei file shp definitivi della variante.
- In data 15/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18256/2025 il contributo di **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO** con il quale, per quanto attiene gli interventi ricadenti nel territorio del comune di Poggibonsi, è espresso parere favorevole in relazione al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del *Codice*. Per quanto attiene il parere relativo alla pianificazione urbanistica e alla variante di destinazione è fatto rimando ad una istruttoria a valle delle integrazioni;
- In data 15/12/2025 è stata acquisita al prot. n. 18259/2025 la nota di **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** con la quale è comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini per la variante urbanistica nel comune di Poggibonsi ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;
- In data 9/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18566/2025 il contributo di **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LA PROVINCIA DI PRATO** con il quale, per quanto attiene gli interventi ricadenti nel territorio del comune di Barberino Tavarnelle, visto anche il parere favorevole da parte della Commissione comunale paesaggio, è espresso parere favorevole, *in quanto, considerando anche la necessità di procedere ad un miglioramento della diga esistente, si ritiene che i detti interventi non comportino una alterazione negativa al patrimonio paesaggistico dell'area interessata e siano pertanto sufficientemente accettabili ai fini di una integrazione paesaggistica*. Per quanto attiene il rischio archeologico, preso atto della disponibilità del proponente alla continuazione delle indagini archeologiche, è confermato il parere già espresso con nota prot. 22782 del 06/08/2025;
- In data 22/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18640/2025 il contributo di **REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio** con il quale la variante urbanistica al Piano operativo del comune di Poggibonsi, a condizione siano corretti i titoli riportati nelle maschere degli elaborati T.VAR.3 (stato attuale) e T.VAR.4 (stato variato) che fanno riferimento al R.U. e non al P.O. ;

Successivamente alla chiusura dei termini fissati per la conferenza (23/1/2025), sono stati acquisiti i pareri del COMUNE DI POGGIBONSI e della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO per quanto attiene la variante di destinazione urbanistica nel territorio di Poggibonsi, procedimento inserito nel corso dei lavori della conferenza con tempistiche ridotte per la trasmissione dei pareri.

- In data 24/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18849/2025 il contributo di **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO** con cui, esaminata la documentazione inerente alla Variante al Piano Operativo del Comune di Poggibonsi e visto il riscontro della Regione Toscana – Direzione Urbanistica e verificati i contenuti del provvedimento di tutela, istituito de iure ex art. 142, comma 1, lett. g) territori coperti da foreste e boschi nonché le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana, verificata infine

Autorità Idrica Toscana

l'entità, l'ubicazione e la tipologia delle opere da realizzare è espresso parere favorevole per la variante suddetta;

- In data 24/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18818/2025 il contributo di **COMUNE DI POGGIBONSI** con il quale sono trasmessi i seguenti atti endoprocedimentali:
 - ✓ Permesso di Costruire (PE 2025/0776), parere favorevole della Commissione Edilizia (verbale n. 48 della Seduta del 19.12.2025);
 - ✓ Autorizzazione Paesaggistica (PE 2025/077), parere favorevole della commissione Comunale del Paesaggio (verbale n. 119 del 13.11.2025); -
 - ✓ Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico (PE 2025/0778), parere favorevole senza prescrizioni a firma del Dott. Geol. Luca Pagliazzi (prot. n. 46542 del 19.12.2025).

ed è espresso parere favorevole al progetto e alla variante di destinazione urbanistica, indicando le condizioni da rispettare per l'esecuzione dei lavori:

- dovranno osservarsi le modalità esecutive indicate nel progetto approvato, così come le norme generali di legge e di regolamento;
- il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche dovranno avere le segnalazioni previste dalle norme vigenti in materia;
- eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa di mezzi di lavorazione, scavi o manomissioni ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate dall'Ente competente;
- dovrà essere collocato, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del titolo abilitativo, le generalità del committente o della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro, le generalità del progettista/i, del direttore/i dei lavori, dell'impresa/e esecutrice/i, la data di inizio dei lavori e quanto altro ritenuto utile per l'identificazione delle opere;
- dovrà essere mantenuta in cantiere copia del progetto approvato, unitamente ad una copia dell'atto di approvazione, a disposizione degli organi di vigilanza;
- dovrà essere comunicata, prima dell'inizio dei lavori, alla ASL e alla direzione provinciale del lavoro la notifica preliminare di cui all'art. 99 del DLGS. n. 81/2008, affiggendone copia in cantiere;
- dovranno essere applicate tutte le norme di sicurezza di cui al titolo IV del D.Lgs. 81/2008;
- dovranno essere osservate le normative vigenti e redatto un adeguato piano di bonifica nel caso di smaltimento di materiali contenenti amianto. Nel caso di smaltimento di rifiuti ed inerti provenienti dalle demolizioni dovranno essere allegati alla comunicazione di ultimazione dei lavori copia dei rispettivi formulari di trasporto a discarica;
- dovrà essere comunicata al competente settore del comune l'eventuale sostituzione dell'impresa o della direzione dei lavori, indicando i nuovi nominativi con le relative firme per accettazione (anche del committente e direttore lavori) ai sensi dell'art. 141 comma 8 della L.R. 65/2014 e smi. Nel caso dell'impresa dovranno essere allegati anche i certificati di regolarità contributiva;
- dovranno essere presentate al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di permesso di costruire per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le ipotesi di cui all'art. 143 della L.R. 65/2014, le quali possono essere presentate prima o contestualmente alla comunicazione di ultimazione dei lavori;
- ove si intenda dare esecuzione a strutture per le quali, ai sensi del D.M. 14.01.2008 (norme tecniche sulle costruzioni), del Titolo VI capo V della L.R. 65/2014 e del DPGR 36/R/2009, l'intervento è soggetto alla disciplina relativa alle zone sismiche, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nelle normative citate, ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile prima dell'inizio dei lavori. Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile ed allegato alla richiesta di abitabilità/agibilità. Nel caso in cui non siano state eseguite opere strutturali soggette alla disciplina sopra indicata, deve essere allegata alla

Autorità Idrica Toscana

domanda di abitabilità/agibilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state realizzate strutture soggette al deposito presso l'ufficio del Genio Civile;

- dovranno essere osservate le norme della Legge 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. per la tutela delle acque dall'inquinamento; della Legge n. 10 del 09.01.1991 e s.m.i., del D.P.R. n. 412 del 26.08.1993 e s.m.i., del D.M. n. 37 del 22.01.2008, del D.Lgs. 311/2006 e del DPR n. 59 del 2.04.2009 per il contenimento del consumo energetico e per usi termici negli edifici; la Legge 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. contro l'inquinamento atmosferico; tutte le Leggi, norme e regolamenti che regolano l'esecuzione di impianti elettrici di ogni tipo e genere;
- si dovranno prendere preventivi accordi con gli enti gestori, per concordare i relativi allacci e le modalità di installazione dei relativi contatori o apparecchi di misurazione;
- si dovranno rispettare Leggi, decreti e regolamenti in materia di certificazioni e collaudi di impianti tecnici nelle costruzioni;
- gli oneri eventuali, spostamenti, provvisori o definitivi, con i relativi ripristini, di linee elettriche, di condotte idriche o fognarie e quant'altro di proprietà dell'Amministrazione Comunale saranno a carico del progetto e le modalità esecutive dovranno essere concordate con l'U.T.C.;
- particolare attenzione deve essere posta nelle fasi di cantierizzazione dell'opera al fine di mitigare i conseguenti disagi per i cittadini residenti nelle zone poste in prossimità dell'impianto oggetto di intervento o delle aree interessate dalle lavorazioni, compreso la viabilità comunale e vicinale utilizzata, evitando ogni azione che possa provocare inquinamento per la presenza di polveri, rumore, imbrattamenti della viabilità ed eventuali sversamenti nei suoli. Particolare attenzione è altresì necessaria per gli aspetti di carattere ambientale; durante la fase delle lavorazioni deve pertanto essere evitata qualsiasi manomissione e alterazione delle aree boscate e di arrecare disturbo alla fauna presente sia nei luoghi dell'impianto che in quelli interessati dalle lavorazioni. Tutte le aree di cantiere e le opere provvisorie realizzate in occasione dell'intervento, al termine delle lavorazioni, devono essere opportunamente ripristinate al precedente uso naturale, eliminando ogni residuo o rifiuto generato o conseguente alle suddette attività. La viabilità esistente eventualmente utilizzata, anche in parte, dai mezzi di cantiere deve essere oggetto di una preliminare verifica circa la sua idoneità all'uso, prevedendo eventuali interventi preventivi per le parti non adeguate, e costantemente monitorata nel corso dei lavori; eventuali danneggiamenti alle infrastrutture e/o viabilità esistenti, derivanti dal passaggio di tali mezzi, deve essere oggetto di pronto intervento al fine di ripristinare i luoghi e restituire funzionalità alle opere;
- il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data di approvazione del progetto e può essere prorogato, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del titolare che siano intervenuti a ritardare l'inizio dei lavori;
- il termine entro il quale l'opera deve essere completata, non può essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori. Decorso tale termine, il permesso decade per la parte non eseguita, salvo che, anteriormente alla sua scadenza, sia richiesta una proroga. La proroga può essere accordata con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del titolare che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione;
- il mancato rispetto delle prescrizioni sopra richiamate, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo VII della L.R. n° 65 del 10/11/2014 o di quelle di carattere ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a ACQUE SpA unitamente agli atti del procedimento;

Autorità Idrica Toscana

VISTE le correzioni effettuate dal proponente sugli elaborati T.VAR.3 (stato attuale) e T.VAR.4 (stato variato) a seguito dei rilievi contenuti nel parere REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio agli atti AIT al prot. n. 18640/2025;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto ESECUTIVO denominato "Interventi di miglioramento della Diga Drove di Cepparello" nei comuni di Poggibonsi e Barberino Tavarnelle di Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree non conformi interessate dalle opere in progetto, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree private interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre la necessità che Acque S.p.A. provveda al rispetto dei termini connessi al finanziamento del PNISSI (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

Firenze, il 29/12/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)